



Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 22/11/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 8 - UOD Costituz. monitor fondi dir e comparto.Monitor spesa person-Conto annua

Oggetto dell'Atto:

FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA'-ANNO 2016-PERSONALE DEL COMPARTO ESCLUSO QUELLO CON QUALIFICA DIRIGENZIALE

Al **oria compiuta dalla Direzione Generale e d** **chiamati**
nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa
dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

- a. l'art. 9, comma 2 bis, del Decreto Legge n. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, prevede che *“a decorrere dal 1/01/2011 e fino al 31/12/2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”*;
- b. l'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine finale di applicazione della norma, stabilendo altresì che *“a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*;
- c. l'art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (legge di stabilità per il 2016) ha disposto che *“Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente”*;
- d. con delibera di Giunta Regionale n. 676 del 4 dicembre 2015 è stato costituito il fondo delle risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2015 per il personale del comparto;
- e. il valore del fondo 2015 è stato determinato in € 60.803.183,01 che rappresenta, ai sensi del richiamato art. 1 comma 236 l. 208/2015, il limite massimo del fondo per l'anno 2016;
- f. il valore sopra indicato di € 60.803.183,01, consta di due voci: € 54.174.959,92 (quale sommatoria dei singoli addendi che costituiscono il fondo in applicazione dei CCNL) e la parte variabile pari ad € 6.628.223,09, inserita ai sensi e per gli effetti dell'art. 17,c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999;
- g. con la costituzione del fondo 2015 le diminuzioni proporzionali effettuate negli anni precedenti ai sensi della normativa sopra richiamata sono divenute definitive;
- h. con circolare n. DAR0012120 del 12/09/2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Regionali – nel fornire indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di Regioni ed Enti Locali, ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 16/2014, precisa sia che *“...E' fatta salva la costituzione dei fondi contrattuali adottati dalle Regioni e dagli Organismi strumentali delle stesse in conformità delle legislazioni regionali già vigenti”*, sia che, nella quantificazione delle riduzioni per il personale cessato ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, *“... siano da considerarsi anche le interpretazioni contenute nel documento Linee guida della Conferenza delle Regioni e delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- i. nell'ambito del procedimento di parifica del rendiconto 2013 della Giunta regionale della Campania, la competente sezione della Corte dei Conti, nell'allegato B della delibera 285/2016, *“auspica che la Regione si faccia promotrice di tutte le iniziative idonee a favorire l'allineamento della disciplina del fondo per il trattamento accessorio con il quadro normativo”*;

Considerato che:

- a) la quota del fondo anno 2015, pari ad euro 54.174.959,92 può essere riproposta anche per il 2016, in assenza di modifiche dei CCNL, al lordo delle riduzioni da apportare ex art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
- b) la parte variabile ex art. 17,c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999, pari alla differenza tra il fondo anno 2015 e la quota parte non utilizzata dello stesso, non può essere determinata in maniera definitiva, in quanto il processo di liquidazione degli istituti contrattuali che incidono sul fondo 2015 non è ancora terminato;
- c) il processo di liquidazione delle somme terminerà presumibilmente nel corso del 2016, atteso che inciderà sulla determinazione della quota spesa la conclusione del processo, ancora in atto, del procedimento di attribuzione delle progressioni economiche orizzontali decorrenti dal 01.11.2015 e della loro successiva liquidazione. Allo stato risultano concluse, con l'approvazione delle graduatorie definitive, le procedure selettive per l'attribuzione della progressione economica alle categorie A e B, mentre risulta approvata la graduatoria provvisoria per la categoria C e D;
- d) ad oggi, pertanto, alla luce di quanto sopra indicato, si potrebbe solo procedere ad una stima della quota ex art. 17,c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999 e non ad una sua precisa definizione;
- e) la determinazione della riduzione del fondo ex art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, in assenza di delucidazioni ministeriali in materia, sarà al momento effettuata in continuità rispetto al passato, utilizzando le linee guida stabilite con Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011, giusta nota prot. n. 4538/C1PERS del 17/10/2011 e con le modifiche apportate in data 07/02/2013, nota prot. n.13/018/CR9/C1;
- f) la riduzione complessiva e definitiva ai sensi della norma richiamata al punto precedente sarà effettuata solo successivamente, sulla base della verifica a consuntivo dell'effettiva consistenza del personale comunque cessato nell'anno 2016 e dei chiarimenti che potrebbero intervenire in materia;
- g) per la quantificazione della quota è inoltre necessario procedere alla corretta interpretazione della locuzione prevista dal comma 236 della L. n. 208/2015 *"tenuto conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente"*, con riferimento alla quale non sono ancora pervenute indicazioni operative da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- h) la quantificazione del fondo 2016 è ancora più complessa a seguito del trasferimento nella G.R. dei dipendenti degli enti di area vasta, ai sensi della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 14/2015;
- i) in esecuzione della D.G.R. n. 318 del 28/06/2016 sono stati trasferiti nei ruoli della G.R. n. 209 dipendenti, con decorrenza 01/01/2016;
- j) la costituzione del fondo per l'anno 2016 deve tener conto di quanto previsto dalla L. n. 56/2014, il cui comma 96 prevede che le risorse: *"destinate a finanziare le voci fisse e variabili del trattamento accessorio, nonché la progressione economica orizzontale, secondo quanto previsto dalle disposizioni contrattuali vigenti, vanno a costituire specifici fondi, destinati esclusivamente al personale trasferito, nell'ambito dei piu' generali fondi delle risorse decentrate del personale delle categorie e dirigenziale"*;
- k) risulta tuttora in corso l'analisi dei dati acquisiti dagli enti di area vasta, necessari alla costituzione degli specifici fondi distinti tra i n. 5 enti di area vasta di provenienza;
- l) è opportuno alla luce di quanto segnalato dalla Corte dei Conti nel richiamato all'allegato B della richiamata delibera n. 285/2016 procedere ad un allineamento delle risorse pari ad € 18.088.010,26 (uno degli addendi che costituiscono il fondo in applicazione dei CCNL vigenti) che ai sensi dell'art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004 sono state già a suo tempo stabilizzate in quanto aventi carattere di certezza, stabilità e continuità;
- m) tale allineamento può progressivamente realizzarsi limitando l'uso delle risorse a suo tempo stabilizzate e riducendole in maniera correlata alle cessazioni di personale di categoria D,

- 17) sulla base delle risultanze agli atti il valore dell'indennità delle posizioni organizzative cessate dal 2013 ad oggi è pari ad € 1.125.314,56 al netto delle riduzioni già effettuate nel corso degli anni precedenti per lo stesso motivo;

Dato atto che:

- a) in analogia a quanto avvenuto con l'approvazione del fondo per l'anno 2015 le decurtazioni proporzionali alle cessazioni dei dipendenti, effettuate ai sensi e per gli effetti delle richiamate fino all'anno 2014, non sono riportate nel fondo 2016, in quanto definitive;
- b) il calcolo della riduzione definitiva ex art. 1 comma 236 della L. 208/2015, in conformità a quanto sopra precisato, sarà effettuato in relazione al numero definitivo dei cessati dell'anno 2016;
- c) ad oggi può essere effettuata solo una stima delle cessazioni, sulla base dei dati in possesso dell'Amministrazione;
- d) le voci/istituti contrattuali da prendere in considerazione per il calcolo della riduzione, in conformità a quanto previsto dal citato documento della Conferenza Stato Regioni e delle indicazioni fornite anche dal Commissario ad acta per l'attuazione del piano di stabilizzazione finanziaria sono le seguenti: progressione economica orizzontale, produttività retribuzione di posizione e di risultato sempre riferita al personale cessato;
- e) sulla base delle cessazioni del personale stimate per il 2016, comunicate dal competente ufficio, ed in relazione alle voci sopra indicate, già utilizzate per il calcolo delle riduzioni relative agli anni precedenti, laddove dovute, si stima una riduzione del fondo pari ad € 1.333.162,04 giusta comunicazione del 28/7/2016 prot. 520885 del dirigente della UOD 551407;
- f) la quota variabile del fondo 2016, ai sensi del art. 17,c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999, non è al momento determinabile;
- g) il fondo 2016 non potrà comunque ed in ogni caso essere superiore a quello dell'anno 2015, al netto della quota prevista per il personale degli enti di area vasta trasferito ai sensi della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 14/2015;
- k. in tale contesto risulta ad oggi, pertanto, impossibile procedere all'esatta determinazione del fondo complessivo 2016;
- l. le quote di cui all'art. 15 comma 1 lettera K, laddove liquidate nell'anno, sono esplicitate nel conto annuale del personale di riferimento;

Ritenuto

- a) di dover ridurre, in applicazione di quanto previsto dal richiamato art. 46 del piano di stabilizzazione finanziaria, le somme stabilizzate ex art. 31 del C.C.N.L. 22/01/2004, pari ad Euro 18.088.010,26, in maniera correlata alle cessazioni di personale di categoria D, titolare di posizione organizzativa intervenute dal 31/12/2012 al 31/12/2015;
- b) di procedere anche per il 2016 a tale riduzione, calcolandola nelle quote di cui al successivo punto d);
- c) di dover provvedere alla costituzione provvisoria del fondo per l'anno 2016, per il finanziamento delle risorse decentrate per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività in favore del personale del Comparto in €. 54.174.959,92, al lordo della riduzione da apportare;
- d) di stabilire che la riduzione da apportare, comprendente anche la quota ex art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 sia, in via provvisoria determinata € 2.458.476,60, rinviandone la determinazione complessiva e definitiva a successivo provvedimento;
- e) di rinviare, parimenti, la determinazione della quota variabile ex 17,c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999 a successivo provvedimento;
- f) di rinviare, altresì, la determinazione delle quote specifiche del fondo destinato ai dipendenti assunti dai n. 5 enti di area vasta ai sensi della L. n 56/2014 e della L.R. n. 14/2015;

Tenuto conto che le risorse per il fondo destinato al finanziamento delle risorse decentrate per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività in favore del personale del Comparto di cui al presente atto, oltre gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, rientrano negli stanziamenti di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e destinati alla

- il D. Lgs. 165/2001;
- la L. 122/2010;
- il CCNL 1.4.1999;
- il CCNL 14.09.2000;
- il CCNL 5.10.2001;
- il CCNL 22.1.2004;
- il CCNL 9.05.2006;
- il CCNL 11.04.2008;
- il CCNL 31.07.2009;
- lo stralcio CCDI Comparto siglato in data 29/01/2015;
- il Documento approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 13/10/2011, giusta nota prot. n. 4538/C1PERS del 17/10/2011 e con le modifiche apportate in data 07/02/2013, nota prot. 13/018/CR9/C1;
- la circolare n. DAR0012120 del 12/09/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Affari Regionali;
- la D.G.R. n.52 del 15/2/2016

Dato atto, altresì, che del presente provvedimento viene data informativa sindacale;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati e che s'intendono di seguito integralmente riportati:

1. di determinare in via provvisoria la riduzione complessiva del fondo, comprensiva della quota di cui all'art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015, in € 2.458.476,60, rinviando a successivo atto la sua determinazione definitiva, anche a seguito della esatta quantificazione della quota assumibile prevista dalla norma;
2. di costituire, in via provvisoria, il fondo destinato al finanziamento del fondo delle risorse decentrate destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività per l'anno 2016 nell'importo di € 51.716.483,32;
3. di rinviare a successivo atto la determinazione della quota variabile del fondo stesso, ex art 17,c.5 del C.C.N.L. del 1/4/1999, fermo restando il limite previsto dall'art. 1 comma 236 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
4. di rinviare, altresì a successivo atto la determinazione del fondo specifico destinato al personale dei dipendenti degli enti di area vasta, trasferito nei ruoli della Regione Campania ai sensi della Legge n. 56/2014 e della L.R. n. 14/2015;
5. di dare atto che la copertura finanziaria della spesa complessiva, unitamente agli oneri riflessi, rientra negli stanziamenti del Bilancio gestionale per il triennio 2016-2018, annualità 2016;
6. di inviare il presente atto, per quanto di specifica competenza:
 - al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Campania;
 - alla Direzione Generale per le Risorse Umane e a quella delle Risorse Finanziarie;
 - alle Uod n. 05, 07 e 08 della Direzione Risorse Umane;
 - alla Segreteria di Giunta – Ufficio I
7. di trasmettere il presente atto, per opportuna conoscenza:
 - al Capo di Gabinetto del Presidente;
 - al Capo Dipartimento delle Risorse Umane, Strumentali e Finanziarie